



**COMUNE di MALLARE**  
*Provincia di Savona*

*Originale*  
*Copia*

**VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERA N. 8	Adunanza del 29 APRILE 2016	<i>Oggetto:</i> Conferma aliquote imposta comunale sugli immobili (IMU)
------------------	--------------------------------	---

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **29 (VENTINOVE)** del mese di **APRILE**, alle ore 17,30 presso la sede comunale, convocato con l'osservanza delle modalità di legge, in sessione ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	<b>GIRIBONE Piero</b>	Si	
2	<b>GERMANO Giacomo</b>	Si	
3	<b>MARENCO Sergio</b>	Si	
4	<b>PELLE Daniela</b>	Si	
5	<b>PESCE Alex</b>		SI
6	<b>CERRUTI Valentina</b>		SI
7	<b>SCHINCA Katia</b>	Si	
8	<b>BACCINO Sergio</b>	Si	
9	<b>ASTIGGIANO Flavio</b>		SI
10	<b>PISTONE Mario</b>	Si	
11	<b>BRIANO Micaela</b>		SI
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>4</b>

Presenti inizio seduta n. 7 consiglieri

Presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto N. 7 consiglieri.

Presiede il Sindaco Piero GIRIBONE il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Sig.ra Grazia Randisi con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, m. 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO:**

*CHE* in attuazione della L. 05/05/2009 n. 42, con il D.Lgs. 14/03/2011 n. 23, sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;

*CHE* gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 hanno istituito, con decorrenza dal 01/01/2014, l'Imposta Municipale Propria (I.MU.), la quale sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi agli immobili non locati, e l'imposta comunale sugli immobili. L'I.MU. ha per base imponibile il valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504;

*CHE* con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214, ha introdotto a partire dal 01/01/2012, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'Imposta Municipale Propria (I.MU.);

**DATO ATTO** che l'I.MU., disciplinata dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 02/03/2012 n. 16, convertito in L. 26/04/2012 n. 44, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 707 della L. 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011 in quanto compatibili, nonché dalle disposizioni del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate, attualmente dispone che l'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11, del citato art. 13, ha altresì stabilito:

- che il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13, sia di integrale spettanza dello Stato e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio (lettera f);
- che i Comuni, sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, possono aumentare l'aliquota standard sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.MU.), approvato con deliberazione C.C. n.27 del 67/09/2014, esecutiva; e successiva modificazione apportata con deliberazione consiliare n. 5 assunta in data odierna;

**RICORDATO** che questo Comune, per l'anno d'imposta 2015, con deliberazione C.C. n.26 in data 28/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, ha determinato le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

FATTISPECIE	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,4 punti percentuali
Aliquota ridotta unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse dal possessore in uso gratuito ai parenti in line retta di primo grado (genitori /figli-figli/genitori) che la utilizzano quale abitazione principale e che non siano proprietari di fabbricati	0,90 punti percentuali
detrazione d'imposta riconosciuta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze	€. 200,00

**VERIFICATO** che l'art. 13, comma 2 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214, dall'art. 4, comma 5, lett. a) del D.L. 02/03/2012 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/04/2012 n. 44, dall'art. 1, comma 707, lett. b), nn. 1), 2) e 3) della L. 27/12/2013 n. 147, in ultimo modificato dall'art. 1, comma 10, lettera a) della L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 20216) a decorrere dal 1° gennaio 2016 prevede tra le altre cose, quanto segue:

"(...) I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare (...)"

**DATO ATTO** altresì che il comma 708 dell'art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147 stabilisce che a decorrere dall'anno 2014, NON è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito, con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214 e s.m.i., relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo art. 13 del D.L. 201/2011;

**VISTO** l'art. 53, comma 16 della L. 23/12/2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della L. 28/12/2001 n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28/09/1998 n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** inoltre l'articolo 1, comma 169 della L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

**VISTO** il D.M.I. 28/10/2015, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31/10/2015, il cui art. 2 differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 31/03/2016, termine ulteriormente differito al 30/04/2016 con D.M. 01/03/2016, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 07/03/2016;

**VISTO** l'art. 1, comma 26 della L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che, per l'anno 2016, prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali col fine di mantenere invariato il livello complessivo di pressione tributaria, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rispetto alle aliquote in vigore nel 2015, ottenuto rendendo inefficaci eventuali leggi regionali o deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento;

**DATO ATTO** che, di conseguenza, non sono consentite forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive;

**RILEVATO** che il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per il 2016 investe tutte le imposte, dirette ed indirette, e tutte le forme di maggiorazione (variazione in aumento e nuova istituzione di tributi);

**VISTO** che le uniche fattispecie escluse dal blocco, menzionate esplicitamente dal legislatore, riguardano:

- la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639 della L. n.147/2013;
- il predissesto e il dissesto deliberati dagli enti locali, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243-bis del TUEL e degli artt. 246 e segg. dello stesso D.Lgs. n. 267/2000;

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo del D.Lgs. n. 446/1997;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del Regolamento dell'Imposta Municipale Propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato art. 13, comma 15;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011, il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, e s.m.. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

**RITENUTO** per quanto sopra, di confermare, per l'anno 2016:

- l'aliquota prevista per l'abitazione principale per le sole categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7 del D.L. n. 201/2011, nella misura dello 0,40%;
- l'aliquota prevista per i fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze nonché per i fabbricati ed immobili ad uso non abitativo, nella misura dello 0,90%;

**RITENUTO** inoltre di confermare per l'anno 2016, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10 del D.L. n. 201/2011 per l'abitazione principale limitatamente alle categorie A1, A8 e A9, nonché per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, in €. 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

**PRESO ATTO** che la base imponibile per l'unità immobiliare, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, è ridotta del 50% ai sensi dell'art. 1, comma 10 della L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) con decorrenza dal 1° Gennaio 2016;

**DATO ATTO** inoltre, che il beneficio sopra indicato, si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** il D.L. 14/03/2011 n. 23 e s.m.i.;

**VISTO** il D.L. 06/12/2011 n. 201 e s.m.i.

**ACQUISITO** il parere favorevoli del Revisore dei conti dott. Davide Gaviglio, ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tributi ed in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**CON** n° 7 voti favorevoli, n° 0 voti contrari e n° 0 astenuti, espressi nei modi e nelle forme di legge essendo n° 7 i Consiglieri presenti e votanti,

#### **DELIBERA**

**DI CONFERMARE**, per l'anno 2016, le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.MU.), previste per:

- l'abitazione principale limitatamente alle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7 del D.L. n. 201/2011, nella misura dello 0,40%;
- i fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze nonché per i fabbricati ed immobili ad uso non abitativo, nella misura dello 0,90%;

**DI CONFERMARE** per l'anno 2016, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10 del D.L. n. 201/2011 per l'abitazione principale limitatamente alle categorie A1, A8 e A9, nonché per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, in €. 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale

destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

**DI DARE ATTO** che la base imponibile per l'unità immobiliare, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, è ridotta del 50% ai sensi dell'art. 1, comma 10 della L. 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) con decorrenza dal 1° Gennaio 2016;

**DI DARE ATTO** inoltre, che il beneficio sopra indicato, si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

**DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.

**DI DARE ATTO** che l'art. 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, e s.m.. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Mallare .

**REGOLARITA' TECNICA**

Favorevole   
Motivato

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to ( Francesca Baccino )

=====

**REGOLARITA' CONTABILE**

Favorevole   
Motivato

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to (Francesca Baccino)

Letto, confermato e sottoscritto,

**Il Presidente**  
F.to Piero GIRIBONE

**Il Segretario Comunale**  
F.to Grazia Randisi

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune a decorrere dalla data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mallare, li - 6 MAR. 2016

**Il Segretario Comunale**  
F.to Grazia Randisi

**RELAZIONE DI COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

E' copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Mallare, li

**Il Segretario Comunale**  
Randisi d.ssa Grazia

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mallare, li

**Il Segretario Comunale**  
Randisi d.ssa Grazia